

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

SERVIZI DELLO SPETTACOLO

TITOLO: OPERAZIONE MITRA

Marca: ROBERTA FILM

Metraggio. { dichiarato
accertato 2193

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: Giorgio Cristallini - Interpreti: Steve Barclay - Marina Berti
Viky Henderson - Margherita Bagni
Silvio Bagolini - Olinto Cristina - Piero Lulli - Roberto Riso - Carlo Ninchi

TRAMA

Stefano è un ragazzo di modeste condizioni sociali, che frequenta alcuni amici poco raccomandabili. Non cede alle proposte di entrare a far parte della malavita, ma chiede loro talvolta, piccoli prestiti in attesa di un impiego. Una sera per distrarsi entra in un locale notturno dove conosce Marisa ma viene invitato dal direttore ad allontanarsi perché non può offrire alla ragazza dello spumante. Stefano cede alla prima tentazione e sottrae in casa dei soldi, con i quali torna a trovare la ragazza della quale si è innamorato. Tra i due nasce un amore sincero al quale Marisa si attacca profondamente per redimersi, mentre Stefano proprio per questo amore accetta di fare da pale dopo un lungo periodo di dubbi, ma proprio quando il colpo dovrebbe essere realizzato, la sorella di uno della banda viene a dire che Aldo, il loro capo, è stato fermato dalla polizia. E' Stefano che improvvisamente si sostituisce al capo dirigendo l'attuazione del primo colpo cui fanno seguito altre tre delittuose azioni. Egli vive ormai con Marisa che pur non sospettando quale sia la provenienza del denaro, sente che qualcosa in Stefano è cambiato. Marisa decide di parlare francamente con Stefano e va a trovarlo dove crede che abbia l'ufficio, ma non trova che la casa, assai modesta dove la mamma finisce di aprirgli gli occhi. Stefano viene raggiunto da Marisa nella stanza del locale dove si riuniscono e lei lo perdona di tutto, solo gli chiede di ritornare onesto, ma Stefano ormai lanciato nega di averla amata. Alla polizia giunge una lettera dove si dice che il giovane ricercato sarà di notte al porto. E di notte Stefano vi giunge dove lo attende Marisa evidentemente autrice della lettera. La ragazza tenta un'ultima volta di salvarlo se egli non lascerà la strada presa ella lo preferisce morto. Ma quando Stefano ignaro della presenza della polizia sta per andarsene, Marisa in un ultimo atto d'amore lo mette in guardia facendolo fuggire, e in fine lo sostituisce a lui sparando addirittura sulla polizia onde cercare ella stessa la morte nelle acque del porto. La polizia ormai stringe da vicino i banditi i quali svanite il primo momento di successi, falliscono i colpi da loro tentati, nell'ultimo

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta concesso **24 AGO 1954** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) **FILM NAZIONALE AMMESSO ALLA PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA.**

AL CONTRIBUTO DEL 10% ED AL CONTRIBUTO SUPPLEMENTARE DELL'8%

Roma, **14**, 2° ed ultima comma dell'art. 14 della legge 29-12-1949, n° 958)

P. IL DIRETTORE GENERALE IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

momento uno della banda viene anche ferito, dagli impiegati della fabbrica assaltata. La banda fugge, Stefano e Aldo lasciano le auto e tornano a cassin treno, mentre la polizia riesce a bloccare i fuggitivi sull'autostrada. Stefano e Aldo con i nervi corrosi dalla tensione si affrontano e Stefano lascia l'altro battuto, in casa appena in tempo per sfuggire alla polizia che dopo un drammatico inseguimento ferma per sempre Aldo. E Stefano vaga ormai solo per la città in preda ai rimorsi. Cerca l'espatrio clandestino su una nave, ma anche il porto è vigilato dalla polizia e non gli consente di farla franca. Egli fugge sparando all'impazzata senza poter sperare più in nulla e sale su un'immensa gru del porto ormai in preda al delirio, e preso dal capogiro piomba al suolo. L'incubo è finito e ormai tutta questa pratica è stata archiviata dalla polizia, che chiude questo conto con la malavita, vigila e protegge da eventuali sconsiderati la popolazione onesta.

TITOLI DI TESTA - UNA PRODUZIONE ROBERTA FILM: L'INCUBO è FINITO con Marina Bertì e Steve Barclay e con Margherita Bagni - Silvio Bagolini Olinto Cristina - Piero Lulli - Evar Maran - Franco Natale - Carlo Ninchi Marco Vicario e Viky Henderson.

SCENEGGIATURA di: Giorgio Cristallini - Piero Regnoli - Edoard Anton Luciano Palomba.

DA UN SOGGETTO di: Giorgio Cristallini - Piero Regnoli.

Aiuto-Regista: Gastone Rohr - **Ass. alla Regia:** Wladimir Lundegren

Segretario di edizioni: Franco Baldinello - **Architetto:** Sergio Baldacchin

Montaggio: Iolanda Benvenuti **Fonico:** Piero Seriffe

Ispettore di Produzione: Friz del Fauro - Bruno Giuntini

Operatore alla macchina: Giuseppe Rotunno - Luigi Carta

Aiuto Operatore: Ruggiero Radicchi

Trucco: Franco Palombi

Parrucchiera: Luciana Palombi

Coreografa: Marcella Otinelli

MUSICHE DI: MARIO CRESCIMBENE

EDIZIONE INTERNATIONAL MUSIC MILANO

Direttore della fotografia: Carlo Carlini

Organizzatore Generale: Bruno Papa

Direttore di produzione: Attilio Tosato

Regia: Giorgio Cristallini